

a promuovere l'aggiornamento degli operatori garantendo che i *curricula* di studio garantiscano l'acquisizione delle conoscenze teoriche e delle competenze pratiche necessarie a promuovere efficacemente l'allattamento al seno.

(7-00701) «Valpiana, Chiavacci».

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro delle comunicazioni, per sapere - premesso che:

attraverso notizie di stampa (*L'Espresso* n. 12 del 25 marzo 1999 pagina 52 - documento n. 1) l'interpellante ha avuto notizia del fatto che, nel sito internet ([www.enc.org/pad/s.c.a.t.a. htm](http://www.enc.org/pad/s.c.a.t.a.htm)) curato da un centro sociale padovano è contenuto un «gioco» intitolato «Scatafascio», che lo stesso giornale definisce «macabro gioco *on-line* che istiga al delitto»;

ad un controllo effettuato personalmente dall'interrogante, digitando all'indirizzo telematico sopra indicato, si accede ad un programma «*free war*», in distribuzione libera e gratuita e perciò accessibile da parte di chiunque, attraverso il quale come si legge sul citato periodico, si viene invitati a «sparare con il mouse ad alcune sagome che compaiono improvvisamente sul pc sotto la scritta "Tieni pulito il tuo computer. Colpisci (possibilmente alla testa) i fascisti che appaiono sullo schermo". Fra tali «bersagli visivi» sono raffigurati alcuni parlamentari tra cui Silvio Berlusconi, Umberto Bossi, Teodoro Buontempo, Giancarlo Cito, Gianfranco Fini ed Alessandra Mussolini;

va rilevato inoltre, che al termine del set oltre al rilevamento del punteggio raggiunto, vengono visualizzati i personaggi colpiti con le ferite ricevute grondanti sangue;

il titolare del sito padovano a cui si riferisce la titolarità dell'indirizzo internet da cui si può «scaricare» il «*free war*» in questione è, come dall'allegato stampato il centro sociale «Pedro», con sede in Padova, Via Ticino, 10 -:

quali situazioni intenda adottare con urgenza, parallelamente all'autorità giudiziaria, al fine di impedire che, attraverso internet, vengano veicolati in maniera libera ed incontrollata «giochi» che come quello contenuto nel sito di cui in premessa rappresentano oggettivamente una vera e propria istigazione a «colpire alla testa» determinati personaggi politici, in maniera non dissimile dai metodi praticati negli anni di piombo dai terroristi e dai loro fiancheggiatori.

(2-01728) «Borghesio».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri della sanità, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per gli affari regionali, per sapere - premesso che:

la giunta regionale della Calabria, in buona parte costituita da assessori della precedente giunta, come l'assessore alla sanità, ha deciso di commissariare quasi tutte le Aziende sanitarie locali calabresi per un cosiddetto disavanzo di bilancio, peraltro esistente in tutte le regioni italiane, anche se qualche mese fa, avendo effettuato la verifica dei risultati di amministrazione e di gestione si era provveduto a confermare l'incarico a quei direttori generali la cui verifica aveva dato esito positivo;

il commissariamento delle Aziende sanitarie locali non è consentito dalla legge che prevede, invece, in caso di vacanza dell'ufficio, la supplenza per sessanta giorni del direttore amministrativo o sanitario, tempo utile per predisporre, in caso di mancanza, l'elenco regionale dei direttori generali;

inoltre, l'assessore regionale alla sanità ha sospeso i concorsi per l'assunzione di personale sanitario, necessario e indispensabile per la cura e l'assistenza degli ammalati;

questi atti illegittimi ed illegali sembrerebbero dimostrare la volontà della giunta regionale di prepararsi alle prossime elezioni, trascurando però la richiesta di salute da parte dei cittadini utenti tartassati, in quanto il commissariamento non è utile all'efficacia ed efficienza del sistema sanitario che non può migliorare con la quadratura del cerchio dei bilanci, che tra l'altro dovrebbe verificarsi con funzionari regionali distratti dal loro lavoro istituzionale e superpagati;

nel contempo è stata nominata una commissione d'inchiesta per la sanità privata accreditata, buttando discredito su strutture sanitarie che con grande senso di responsabilità, professionalità e serietà, hanno contribuito a dare salute ai bisognosi cittadini, pur essendo sottoretribuite ed attualmente non retribuite;

sorge il dubbio che, così operando, la giunta regionale cerchi di eludere gli ingenti debiti che ha nei riguardi di queste strutture sanitarie che, non potendo pagare neanche il personale, sono costretti a ricorrere alle vie giudiziarie con ulteriore aggravio di spesa che poi non ricade sulla giunta regionale ma sugli inconsapevoli cittadini che verranno costretti a sborsare ulteriori tasse, soprattasse e tickets vari —

quali iniziative intendano adottare in questa situazione di grave illegalità ed irresponsabilità da parte della giunta regionale della Calabria, che ha determinato un grave stato di inefficienza del sistema sanitario regionale con un grave rischio per la tutela della salute dei cittadini affinché sia posta fine al caos amministrativo, gestionale e funzionale che si è determinato in Calabria, segnalando all'autorità giudiziaria competente gli eventuali profili penali della vicenda.

(2-01729)

« Filocamo ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

BIONDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

sulla posizione italiana riguardo l'intervento armato contro Milosevic, le dichiarazioni della maggioranza sono andate in ordine sparso;

il Capo dell'Esecutivo Massimo D'Alema, ha dichiarato ieri che Belgrado sarà ritenuta responsabile dell'*escalation* della crisi e, nel caso in cui la missione di Holbrooke non ottenga risultati positivi, ci sarà la reazione della Comunità internazionale;

il portavoce della federazione dei Verdi Luigi Manconi e il leader dei comunisti italiani Armando Cossutta sostengono invece che senza una decisione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite i parlamentari delle rispettive forze politiche non daranno il loro assenso alla partecipazione del nostro paese all'eventuale intervento della Nato contro Milosevic;

il Ministro della difesa Carlo Scognamiglio dichiara che l'attacco è imminente e che l'Italia è pronta;

l'unico problema che sembra assillare il nostro Governo sembra essere quello delle migliaia di rifugiati che si riverse- ranno sulle coste italiane, che siamo impreparati a gestire —

se il Governo italiano intenda esprimersi collegialmente sull'eventualità dell'attacco della Nato al regime di Slobodan Milosevic e se non stia tentando invece di nascondere i propri litigi interni con una non-decisione. (3-03633)

NAPOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri della sanità e di grazia e giustizia e per gli affari regionali.* — Per sapere — premesso che:

la nuova giunta regionale della Calabria ha deciso di avviare le procedure di